



# Il contributo svizzero all'allargamento

## Rapporto annuale 2018



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC**

**Segreteria di Stato dell'economia SECO**

Foto di copertina a sinistra: La Svizzera sostiene alcune città rumene nella realizzazione di un approvvigionamento energetico sostenibile. Grazie a un nuovo sistema di illuminazione stradale ad alta efficienza energetica, ad esempio, la città di Arad è in grado di ridurre le emissioni di CO2 di 600 tonnellate all'anno e allo stesso tempo di notte sulle strade ci si sente più al sicuro. © SECO

Foto di copertina a destra: La Svizzera contribuisce a ridurre l'elevata disoccupazione giovanile in Bulgaria. 1134 persone in formazione hanno scelto di seguire una formazione professionale duale secondo il modello svizzero. 76 insegnanti sono stati formati per i 12 nuovi programmi d'insegnamento. © DSC

# Il contributo all'allargamento in breve

Con un contributo di 1,302 miliardi di franchi la Svizzera sostiene autonomamente progetti bilaterali nei 13 Paesi che hanno aderito all'Unione europea (UE) a partire dal 2004. Il contributo è il risultato della votazione popolare del 2006 in cui gli elettori hanno approvato la legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est, contribuendo così a ridurre le disparità socioeconomiche nell'Unione europea post allargamento.

Il contributo all'allargamento è un segnale di solidarietà, ma fa anche gli interessi della Svizzera dal momento che grazie ai progetti finanziati vengono promossi numerosi partenariati. Attraverso la cooperazione la Svizzera consolida le relazioni con i nuovi Stati membri dell'UE e con l'intera Unione. Il contri-

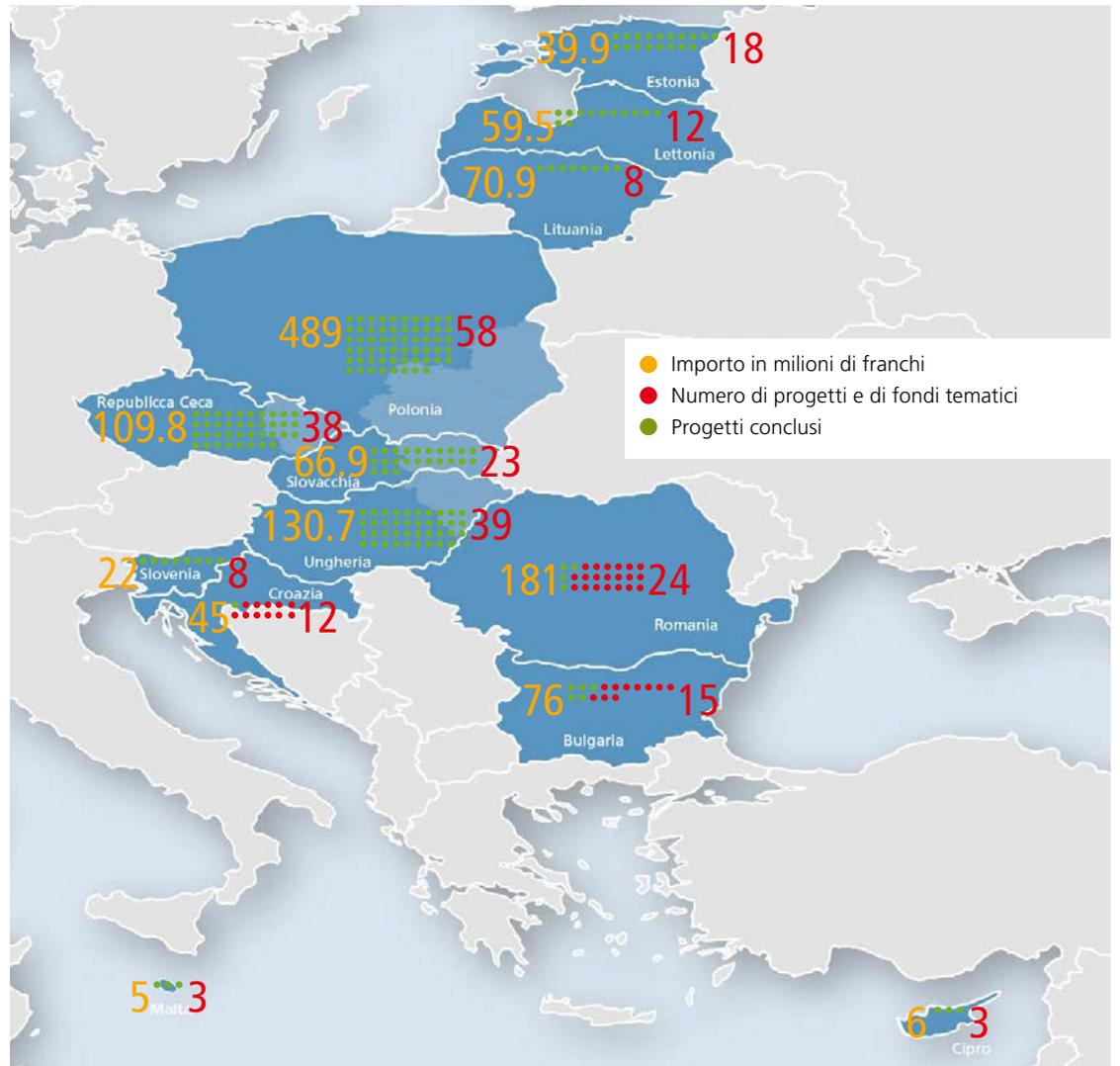
butto all'allargamento è una componente importante della politica europea del nostro Paese e contribuisce a rafforzarne l'immagine sulla scena internazionale. Aumentano così anche le opportunità per le imprese svizzere nelle gare d'appalto pubbliche dell'UE. Un altro vantaggio è costituito dalla possibilità di partecipare alla soluzione di problemi che vanno al di là dei confini territoriali, come il cambiamento climatico o la lotta alla criminalità organizzata.

I progetti in corso sono seguiti da vicino dalla DSC, dalla SECO e delle ambasciate svizzere in loco. Di norma i Paesi partner finanziano almeno il 15 % dei costi del progetto. In caso di sospette irregolarità la Svizzera può sospendere i versamenti e chiedere la restituzione dei contributi indebitamente versati.



Il nuovo materiale didattico e i corsi di lingua contribuiscono a migliorare l'integrazione sociale dei Rom. © DSC

## Ripartizione geografica del contributo all'allargamento



Il contributo all'allargamento è stato suddiviso tra i 13 Paesi partner (UE-13) a seconda del numero di abitanti e del reddito pro capite. La Svizzera ha deciso quali progetti sostenere d'intesa con i Paesi partner e indipendentemente dall'UE.

## Durata del contributo all'allargamento



I progetti promossi nell'ambito del contributo all'allargamento devono essere conclusi entro dieci anni. Durante il periodo d'impegno si decide quali progetti realizzare e come. Segue la fase attuativa entro la quale devono essere conclusi tutti i progetti.

Nel 2017 hanno concluso i propri progetti Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria. Il rapporto annuale 2018 si concentra quindi sui progetti ancora in

corso in Bulgaria, Croazia e Romania (UE-3). Di seguito vengono presentati i principali risultati concernenti questi tre Paesi.

### Fondi tematici in Bulgaria e Romania

La Svizzera opera in Bulgaria e Romania in parte mediante i cosiddetti fondi tematici. Nel complesso vi sono 13 fondi tematici relativi a sette campi tematici: sicurezza, società civile, partenariati, integrazione dei Rom, sanità, ricerca e borse di studio. I fondi tematici sono amministrati da gestori di fondi svizzeri, mentre i progetti realizzati tramite i fondi sono attuati e gestiti da enti locali. In Romania, ad esempio, l'incarico per il fondo tematico «Sicurezza» è stato affidato a un consorzio costituito dall'azienda di consulenza Team Consult di Ginevra, dal centro per il controllo democratico delle forze armate (DCAF) con

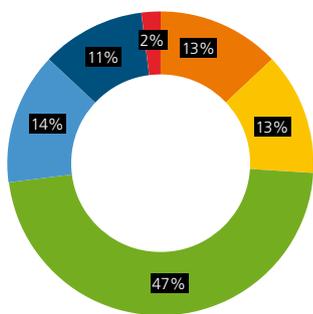
sede a Ginevra e dall'ONG Coginta. L'attività con i fondi tematici comporta diversi vantaggi, tra cui un'attuazione efficiente e corretta dei progetti, che sono seguiti da partner svizzeri. Nei rispettivi campi tematici vengono incoraggiati i partenariati con organizzazioni svizzere che possiedono le conoscenze specialistiche necessarie per la riuscita dei progetti, di cui non dispongono invece le istituzioni locali. La piazza produttiva svizzera trae inoltre vantaggio dalle commesse assegnate a gestori di fondi svizzeri, che ammontano a circa dieci milioni di franchi.

# Contributo all'allargamento per la Bulgaria



**Popolazione:** 7,1 milioni  
**Importazioni svizzere dalla Bulgaria:** 310 milioni di franchi  
**Esportazioni svizzere verso la Bulgaria:** 391 milioni di franchi  
**Tasso di crescita del PIL reale:** 3,6 %  
**Potere d'acquisto in rapporto alla media UE:** 49 %  
(Fonte: Eurostat, Statistica del commercio esterno svizzero, cifre 2017)

**In Bulgaria la Svizzera sostiene, fino al 2019, nove progetti e sei fondi tematici (con 23 sottoprogetti) con un contributo di 72,2 milioni di franchi. Tre progetti e due fondi tematici sono stati portati a termine. A fine 2018 erano stati raggiunti i seguenti risultati.**



## Ripartizione del contributo all'allargamento secondo gli obiettivi dei progetti

- Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro**  
5 (sotto-)progetti CHF 9'533'750
- Rafforzare la sicurezza sociale**  
8 (sotto-)progetti CHF 9'338'190
- Proteggere l'ambiente**  
5 (sotto-)progetti CHF 34'178'871
- Rafforzare la sicurezza pubblica**  
9 (sotto-)progetti CHF 9'850'000
- Rafforzare la società civile**  
3 (sotto-)progetti CHF 7'800'000
- Preparazione dei progetti e assistenza tecnica**  
2 (sotto-)progetti CHF 1'499'189

**Totale CHF 72'200'000**

Si aggiungono i costi di attuazione da parte svizzera.

## ■ Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro

### *Riforma della formazione professionale*

Ispirandosi al sistema di formazione duale svizzero, 32 scuole professionali in 19 città del Paese formano, insieme a 170 aziende partner, 1134 apprendisti in 12 professioni seguendo programmi d'insegnamento aggiornati. Parallelamente viene portata avanti con successo la riforma della formazione professionale con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti. Un importante traguardo è stato raggiunto con l'entrata in vigore dell'ordinanza sulla formazione professionale duale, che è stata modificata sulla base delle raccomandazioni del progetto.

### *Ricerca*

Grazie a una borsa di studio 22 dottorandi e post-dottorandi hanno svolto un soggiorno di ricerca in un'università svizzera. Nell'ambito di un programma di ricerca bulgaro-svizzero vengono realizzati 13 progetti. Questi due programmi hanno contribuito a garantire un migliore collegamento internazionale dei ricercatori e degli istituti di ricerca bulgari, come dimostrano i vari articoli pubblicati su rinomate riviste scientifiche specializzate.



Le borse di ricerca hanno favorito la carriera di nuove leve scientifiche molto promettenti.  
© DSC

### **Appalti pubblici**

La Svizzera sostiene la Bulgaria nel migliorare le condizioni quadro per garantire appalti pubblici sostenibili. A questo scopo è stata eseguita un'analisi di mercato su prodotti sostenibili in Bulgaria. Un nuovo manuale aiuterà le autorità bulgare nell'applicazione di criteri sostenibili in materia di appalti pubblici. Inoltre, un viaggio di studio in Svizzera ha reso possibile uno scambio di esperienze con le autorità svizzere.

## **■ Rafforzare la sicurezza sociale**

### **Integrazione sociale dei Rom e dei membri di altre minoranze**

Il programma svizzero sostiene il Governo bulgaro nell'attuazione della strategia nazionale concernente l'integrazione dei Rom a livello locale. L'accesso agli asili è stato migliorato grazie a nuove strutture. La scolarizzazione precoce, l'insegnamento della lingua bulgara, i corsi di ripetizione, le attività extrascolastiche e l'impiego di mediatori dell'istruzione sono mezzi efficaci per promuovere l'integrazione delle minoranze nel sistema scolastico. Ad oggi ne hanno beneficiato oltre 1950 bambini. I mediatori attivi in ambito sanitario hanno inoltre sensibilizzato più di 4700 membri della comunità rom sull'importanza di uno stile di vita sano, della prevenzione delle malattie e del supporto in caso di gravidanza.



Le cure ambulantanti costano meno delle cure in ospedale e alleviano l'onere dei familiari. © DSC

### **Spitex – Cura e assistenza a domicilio**

Il sistema di cure e assistenza a domicilio sperimentato in Bulgaria si ispira al sistema svizzero Spitex, noto per la sua efficienza e la sua qualità. In quattro Comuni del distretto di Vratsa, una delle regioni più povere in Europa, questo progetto ha permesso di migliorare la qualità di vita di 734 pazienti affetti da malattie croniche, disabilità o disturbi legati alla vecchiaia. È stata inoltre integrata anche la minoranza rom, sia come pazienti (15 %) sia come personale infermieristico per le cure a domicilio (25 %). Per estendere il sistema delle cure extra-ospedaliere a tutto il Paese il Parlamento bulgaro ha già approvato delle modifiche di legge che hanno permesso di inserire queste prestazioni socio-sanitarie nel sistema sanitario pubblico. Grazie a questo progetto si è creata una stretta collaborazione tra la Croce Rossa svizzera e quella bulgara.

## **■ Proteggere l'ambiente**

### **Trasporti pubblici**

Un'azienda svizzera ha consegnato alla città di Sofia 28 tram dismessi della BVB di Basilea. In questo modo la Svizzera contribuisce a migliorare il sistema dei trasporti pubblici e a ridurre gli ingorghi e l'inquinamento atmosferico. Inoltre, Sofia ha sviluppato, con l'aiuto di una ditta specializzata, una strategia di pianificazione per una mobilità sostenibile in città.



A Sofia i tram basilesi offrono ai passeggeri diversi comfort, come il pianale ribassato che facilita l'accesso alle persone disabili. © SECO

### **Smaltimento dei rifiuti**

La Svizzera sostiene lo smaltimento conforme alle norme ambientali di circa 4500 tonnellate di vecchi prodotti fitosanitari tossici, depositati in magazzini sparsi in tutto il Paese. I necessari lavori di smaltimento per risolvere questo serio problema ambientale sono in corso. La Bulgaria ha anche avviato un progetto pilota volto a creare centri di raccolta per rifiuti speciali generati dalle economie domestiche in cinque Comuni.

## ■ Rafforzare la sicurezza pubblica



Grazie alla dotazione di risorse tecniche per la raccolta di indizi la polizia criminale bulgara può svolgere in modo più indipendente le sue indagini. © DSC

### ***Sicurezza nello Spazio Schengen***

L'abolizione del controllo delle persone all'interno dello Spazio Schengen richiede una maggiore collaborazione tra l'ufficio nazionale di coordinamento della polizia e il sistema d'informazione Schengen esteso a tutta l'UE. La Svizzera ha così contribuito ad aumentare la professionalità dell'ufficio di coordinamento della polizia bulgara e a consolidare la collaborazione tra le polizie dei due Paesi.

### ***Prevenzione e lotta contro la tratta di esseri umani***

Una stretta collaborazione tra le autorità svizzere e le organizzazioni della società civile permette di identificare e aiutare con maggiore facilità le vittime della tratta di esseri umani in Bulgaria e in Svizzera. Nella capitale sono stati aperti un centro di transito, con 34 posti letto, e due centri di accoglienza. 150 vittime identificate all'estero hanno ricevuto aiuto per il ritorno e sostegno per il loro reinserimento in Bulgaria. Sono state organizzate campagne di prevenzione per impedire la tratta di esseri umani e una nuova hotline per le vittime è a disposizione ventiquattro ore su ventiquattro.

## ■ Rafforzare la società civile

### ***Fondo per la società civile***

45 organizzazioni non governative (ONG) hanno ottenuto risorse finanziarie da un fondo di sostegno volto a promuovere e a rafforzare la partecipazione della società civile allo sviluppo economico e sociale del Paese. Nel quadro di questi progetti le ONG coinvolte hanno potuto migliorare le loro capacità, mobilitare un certo sostegno nell'opinione pubblica e influire sull'adozione di varie riforme.



Le aziende agricole bulgare hanno ricevuto consigli professionali su come utilizzare le risorse in modo sostenibile. © DSC

### ***Sviluppo regionale e protezione ambientale***

La Svizzera promuove l'agricoltura sostenibile in aree protette, la lavorazione di prodotti regionali e il turismo ecologico nelle zone più povere e discoste della Bulgaria. Una coalizione che riunisce sotto lo stesso tetto 23 organizzazioni della società civile rappresenta un modello di collaborazione. Alcune ONG bulgare e svizzere hanno tra l'altro sostenuto circa 50 aziende agricole nella produzione e commercializzazione di latticini direttamente in azienda. Il progetto ha permesso di avviare anche un mercato agricolo che si tiene ogni settimana a Sofia. Le valutazioni effettuate mostrano che, attraverso la vendita diretta, è possibile realizzare il triplo degli introiti. Il Ministero dell'agricoltura prevede pertanto di stanziare aiuti finanziari per altre città che vogliono introdurre mercati simili.

### ***Fondo di partenariato***

In Bulgaria sono stati attuati 27 progetti di collaborazione con organizzazioni svizzere. Le città di Thun e Gabrovo, ad esempio, stanno realizzando insieme un progetto. La collaborazione con organizzazioni della società civile promuove lo sviluppo del Paese e lo scambio di conoscenze e di esperienze nei più svariati settori.

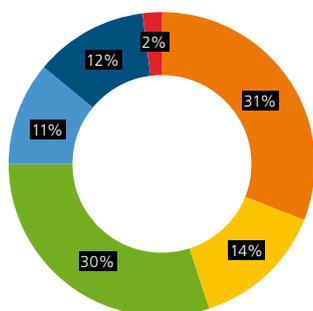
# Contributo all'allargamento per la Romania



**Popolazione:** 19,6 milioni  
**Importazioni svizzere dalla Romania:** 643 milioni di franchi  
**Esportazioni svizzere verso la Romania:** 745 milioni di franchi  
**Tasso di crescita del PIL reale:** 6,9 %  
**Potere d'acquisto in rapporto alla media UE:** 63 %  
(Fonte: Eurostat, Statistica del commercio esterno svizzero, cifre 2017)

**In Romania la Svizzera sostiene, fino al 2019, 17 progetti e sette fondi tematici (con 44 sottoprogetti) con un contributo di 172 milioni di franchi. Due progetti e due fondi tematici sono stati portati a termine. A fine 2018 erano stati raggiunti i seguenti risultati.**

## Ripartizione del contributo all'allargamento secondo gli obiettivi dei progetti



- Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro**  
10 (sotto-)progetti CHF 53'352'250
- Rafforzare la sicurezza sociale**  
11 (sotto-)progetti CHF 24'257'382
- Proteggere l'ambiente**  
14 (sotto-)progetti CHF 52'169'669
- Rafforzare la sicurezza pubblica**  
22 (sotto-)progetti CHF 17'999'999
- Rafforzare la società civile**  
2 (sotto-)progetti CHF 21'166'970
- Preparazione dei progetti e assistenza tecnica**  
2 (sotto-)progetti CHF 3'003'730

**Totale CHF 171'950'000**

Si aggiungono i costi di attuazione da parte svizzera.

## ■ Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro

### *Orientamento professionale nelle scuole e nelle imprese*

Partecipando a moduli d'insegnamento professionalizzanti, più di 9000 tra studenti e apprendisti iscritti a 180 scuole sono ora in grado di valutare meglio le proprie competenze e sono entrati in contatto con il mondo del lavoro. Oltre 900 insegnanti hanno seguito una formazione per approfondire i temi dell'orientamento professionale e dell'impostazione delle lezioni incentrata sugli studenti. Inoltre, i programmi d'insegnamento del Paese prendono ora in considerazione le esigenze del mercato del lavoro, che vengono tematizzate durante le lezioni nelle diverse materie.

### *Ricerca*

Grazie a una borsa di studio 88 dottorandi e post-dottorandi hanno svolto un soggiorno di ricerca a tempo determinato in un'università svizzera. Nel quadro di un fondo per progetti rumeno-svizzeri sono sorti 27 partenariati di ricerca. I ricercatori hanno pubblicato 137 articoli su riviste scientifiche e hanno presentato i risultati del loro lavoro in più di 170 conferenze.

### **Sostegno alle PMI**

Per molte PMI rumene che non sono in grado di fornire sufficienti garanzie è difficile riuscire a ottenere un prestito. Per questo la Svizzera partecipa, con un importo di 24,5 milioni di franchi, a un fondo che consente alle PMI meritevoli di credito di otto settori selezionati di accedere più facilmente al mercato del credito. Da questo fondo, un'importante banca commerciale rumena concede prestiti garantiti per un massimo di 300'000 franchi al fine di aumentare la competitività e gli investimenti delle PMI. Alla fine del 2018 ne aveva concessi più di 460, che hanno permesso di garantire finora circa 3000 posti di lavoro.



La Svizzera sostiene delle aziende agricole nella commercializzazione dei loro prodotti a Bucarest e Ploiești. © SECO

### **Promozione delle esportazioni**

Pur vantando una lunga tradizione nell'agricoltura commerciale e nell'industria della lavorazione del legno, le aziende rumene attive in questi comparti lavorano principalmente su scala nazionale. La crescita a lungo termine presuppone lo sviluppo del commercio e la competitività internazionale. Un progetto svizzero aiuta le PMI dei settori dell'agricoltura biologica e dei mobilifici a entrare sul mercato delle esportazioni e a intraprendere i passi necessari per una produzione più lucrativa lungo la catena del valore. Al centro e nel Nord-Est del Paese, in due poli commerciali specializzati nelle esportazioni, 82 PMI hanno già ricevuto una formazione su questioni inerenti al marketing e alla gestione. I loro prodotti sono stati oggetto di analisi, sono stati introdotti criteri di assicurazione della qualità (come la certificazione biologica) e sono stati creati cluster al fine di produrre le quantità necessarie e soddisfare i requisiti in materia di qualità vigenti all'estero. Nel complesso 30 PMI operanti in questi due settori hanno potuto presentare i loro prodotti in occasione di due saloni internazionali a Budapest e Dubai.

## **■ Rafforzare la sicurezza sociale**

### **Miglioramento dei soccorsi aerei**

Nell'ambito di un partenariato, la Guardia aerea svizzera di soccorso (Rega) ha organizzato e coordinato corsi di perfezionamento per piloti di elicottero rumeni. Nel corso di 47 moduli di esercitazione 34 piloti hanno perfezionato le loro competenze di volo. Inoltre, 30 fra meccanici di volo e di bordo hanno seguito una formazione di base sul tema della sicurezza.



Forte della sua vasta esperienza pluriennale, la Rega concorre a migliorare i servizi di soccorso rumeni. © DSC

### **Integrazione dei Rom e di altre minoranze**

Più di 4000 membri della comunità rom beneficiano di un migliore accesso a istituzioni e servizi nel settore dell'istruzione e in quello sanitario, in particolare 1700 bambini che hanno avuto la possibilità di frequentare l'asilo o programmi complementari di doposcuola. I progetti in ambito sanitario comprendono campagne di vaccinazione, assistenza medica e formazione di specialisti.

## ■ Proteggere l'ambiente



Promuovendo la mobilità elettrica Suceava può risparmiare sui costi dell'energia e ridurre l'inquinamento atmosferico e fonico in città. © SECO

### **Efficienza energetica ed energie rinnovabili**

In collaborazione con la Svizzera, la Romania ha scelto quattro città pilota (Arad, Braşov, Cluj-Napoca e Suceava) per l'introduzione del progetto «Città dell'energia». Sulla base dei piani d'azione messi a punto con queste città, la Svizzera sostiene vari progetti infrastrutturali volti a promuovere un uso più sostenibile dell'energia. Ad esempio, tre città hanno installato nelle loro strade complessivamente circa 7500 lampioni nuovi ed efficienti dal punto di vista del consumo di elettricità, e in due città sono quasi ultimati i lavori di risanamento energetico in quattro scuole. Nella città di Cluj-Napoca circolano ora i primi 11 autobus a batteria della Romania, che fanno il pieno di energia elettrica nelle 13 stazioni di ricarica appositamente installate. Suceava si è dotata di 28 stazioni di ricarica per veicoli elettrici e ha acquistato 16 di questi mezzi. La città ha inoltre introdotto un sistema di noleggio di e-bike. Anche località più piccole e con minori disponibilità finanziarie hanno ricevuto un sostegno per la realizzazione di progetti infrastrutturali meno complessi.

### **Trasporti pubblici**

A Bucarest sono necessari investimenti nel sistema della metropolitana urbana. L'azienda che gestisce la rete ha in programma, tra le altre cose, di ampliare la linea 4 per collegare meglio la periferia della città con il centro. La Svizzera sostiene questo progetto cofinanziando vari studi, che sono indispensabili per il finanziamento del progetto. Il consorzio autore degli studi comprende anche un'impresa svizzera.

## ■ Rafforzare la sicurezza pubblica

### **Lotta a corruzione e criminalità organizzata**

La magistratura rumena ha formato circa 10'000 giudici e procuratori pubblici sull'applicazione delle nuove norme penali. L'applicazione delle leggi è facilitata anche dai manuali di formazione distribuiti in tutto il Paese.



Grazie ad apposite formazioni i poliziotti familiarizzano con la lingua e la cultura dei Rom riuscendo a conquistarne la fiducia. Questo facilita la risoluzione dei problemi nella comunità. © DSC

### **Prevenzione e sicurezza**

La Svizzera appoggia la riforma della polizia rumena. Circa 2500 poliziotti hanno partecipato a formazioni sul tema della comunicazione e della mediazione, due competenze essenziali per avere una polizia vicina al cittadino. 240 agenti hanno inoltre svolto un corso per imparare la lingua rom. Grazie a queste misure è possibile aumentare la sicurezza nelle regioni rurali. Sono state inoltre create tre officine in cui persone che hanno commesso reati svolgono servizi sociali. Questa trasformazione della pena detentiva in lavoro socialmente utile incrementa le opportunità di reinserimento.

## ■ Rafforzare la società civile



Molte persone qualificate emigrano per la mancanza di prospettive. Gli istituti sociali ricevono un sostegno che consente di offrire alla popolazione nuove prospettive professionali e sociali. © DSC

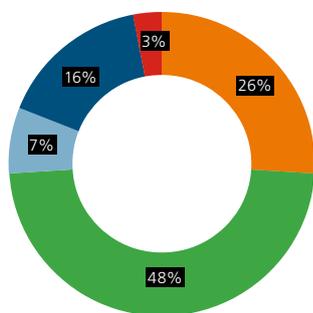
In Romania una quarantina di progetti promuove lo scambio di conoscenze e di esperienze tra organizzazioni della società civile svizzere e rumene. Ne hanno beneficiato circa 200 esperti in vari ambiti, dalla tutela dell'ambiente all'assistenza sociale, al settore sanitario. A un centinaio di ONG rumene attive in questi campi è stato anche accordato un contributo finanziario per lo sviluppo delle loro capacità istituzionali. In qualità di portavoce della società civile queste organizzazioni prendono attivamente parte ai processi decisionali politici.

# Contributo all'allargamento per la Croazia



**Popolazione:** 4,2 milioni  
**Importazioni svizzere dalla Croazia:** 201 milioni di franchi  
**Esportazioni svizzere verso la Croazia:** 221 milioni di franchi  
**Tasso di crescita del PIL reale:** 2,8 %  
**Potere d'acquisto in rapporto alla media UE:** 62 %  
(Fonte: Eurostat, Statistica del commercio esterno svizzero, cifre 2017)

In Croazia la Svizzera sostiene, nel periodo 2015–2024, dodici progetti con un contributo di 42,75 milioni di franchi. A fine 2018 erano stati raggiunti i seguenti risultati.



## Ripartizione del contributo all'allargamento secondo gli obiettivi dei progetti

- Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro**  
4 progetti CHF 11'000'000
- Proteggere l'ambiente**  
3 progetti CHF 20'598'200
- Rafforzare la sicurezza pubblica**  
1 progetto CHF 3'000'000
- Rafforzare la società civile**  
2 progetti CHF 6'800'000
- Preparazione dei progetti e assistenza tecnica**  
2 progetti CHF 1'351'800

**Totale CHF 42'750'000**

Si aggiungono i costi di attuazione da parte svizzera.

## ■ Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro



Una formazione professionale più moderna migliora le possibilità di occupazione dei giovani.  
© DSC

### **Modernizzazione del sistema di formazione professionale**

In Croazia il tasso medio di disoccupazione giovanile è elevato (30 %) e sta ulteriormente aumentando nel settore dell'artigianato, poiché le scuole professionali e i corsi di formazione in tale ambito sono obsoleti. La Svizzera sostiene la modernizzazione del sistema di formazione professionale. Sono stati rivisti i programmi d'insegnamento per le formazioni relative alla pulizia dei camini, alla tecnica di produzione del vetro e alla cosmesi.

### **Promozione di piccole e medie imprese (PMI)**

Rispetto ad altri Stati membri dell'UE la Croazia è in ritardo nello sviluppo di nuovi prodotti. Con il contributo svizzero al programma «Eurostars» croato viene sostenuta la cooperazione internazionale nel campo della ricerca e dello sviluppo tra le PMI croate e i partner europei. Grazie ai finanziamenti ricevuti, i candidati prescelti possono continuare a sviluppare i loro prodotti, processi e servizi innovativi e portarli sul mercato. Finora quattro imprese croate attive nel campo della biotecnologia, dell'energia e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione hanno ottenuto un finanziamento nel quadro di «Eurostars». Uno dei quattro progetti è stato nel frattempo completato.

### **Potenziamento della ricerca in Croazia**

La spesa per la ricerca e lo sviluppo in Croazia è in calo dal 2009 ed è nettamente al di sotto della media dell'UE-28. Il numero delle pubblicazioni scientifiche dei ricercatori croati è tre volte inferiore alla media dell'UE. La Svizzera contribuisce a potenziare il sistema di ricerca croato promuovendo un nuovo modello di carriera per i futuri professori. Al fine di contrastare l'esodo di scienziati qualificati, i giovani ricercatori ricevono un sostegno finanziario per realizzare i loro progetti in istituzioni di ricerca croate. La promozione delle carriere, che corrisponde al modello del Politecnico federale di Losanna (EPFL) ed è attuata in tutta Europa, viene quindi applicata anche in Croazia. Un comitato di esperti ha selezionato quattro progetti promettenti da finanziare in futuro.

La Svizzera promuove inoltre una maggiore cooperazione internazionale attraverso progetti di ricerca comuni di team svizzeri e croati. Il Fondo nazionale svizzero (FNS) e l'agenzia partner croata hanno selezionato 11 progetti di ricerca che promettono risultati significativi nel campo delle scienze naturali e sociali.

## **■ Proteggere l'ambiente**

### **Ampliamento di sistemi di approvvigionamento di acqua potabile e di scarico**

In varie regioni della Croazia i sistemi di approvvigionamento di acqua potabile sono fatiscenti e si registrano numerose perdite nelle tubature. C'è inoltre ancora parecchio lavoro da fare per realizzare sistemi di depurazione funzionanti per gli scarichi domestici. Oggi molti abitanti raccolgono le acque reflue in fosse settiche, che possono essere serbatoi in calcestruzzo interrati oppure semplici fosse scavate nella terra, da cui l'acqua viene regolarmente pompata. Nella regione del Gorski Kotar, nel Nord-Ovest della Croazia, la Svizzera fornisce supporto a tre Comuni (Delnice, Fužine e Brod Moravice) nella costruzione e nel risanamento delle infrastrutture idriche e di scarico. Una volta redatti gli studi di fattibilità e i rapporti sull'impatto ambientale, sono stati pubblicati i bandi di concorso e hanno potuto essere avviati i lavori di costruzione.



Un esperto svizzero visiona il serbatoio di acqua potabile del Comune di Fužine, costruito nel 1960. © SECO

## **■ Rafforzare la sicurezza pubblica**

### **Sminamento e integrazione delle vittime delle mine**

Le mine e altri residui bellici esplosivi sono una pericolosa eredità della guerra in Croazia del 1991-1996. Finora 294 sminatori croati hanno bonificato una superficie di 1,8 km<sup>2</sup> nel bosco di Kotar-Stari Gaj, disinnescando 3585 ordigni esplosivi lasciati sul campo, che corrispondono circa al 10 % delle mine presumibilmente ancora disseminate in Croazia. Il progetto svizzero-croato è anche destinato ad aiutare le vittime e le loro famiglie attraverso l'elaborazione di apposite misure per favorire l'integrazione economica e sociale e la creazione di una banca dati nazionale per l'analisi delle loro esigenze.



Grazie al progetto di sminamento in Croazia, la Svizzera crea un ambiente sicuro e protetto per la popolazione che vive nelle regioni minate. © CROMAC

## **■ Rafforzare la società civile**

### **Sostegno a iniziative della società civile**

Le organizzazioni della società civile sono importanti soprattutto per la sensibilizzazione e l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla protezione dell'ambiente. La Svizzera mette a disposizione le proprie risorse per circa 40 progetti di educazione ambientale previsti da ONG. Con un'ampia gamma di attività si punta a migliorare le competenze e le conoscenze di bambini e giovani nel campo dello sviluppo sostenibile. Anche gli insegnanti e i genitori vengono sensibilizzati attraverso le scuole.

### **Partenariati tra istituzioni svizzere e croate**

La Svizzera seleziona circa 20 progetti che promuovono lo scambio di conoscenze e di esperienze tra le ONG svizzere e croate.

# Prospettive

I progetti in Bulgaria e Romania proseguiranno fino al 2019, in Croazia fino al 2024. Rapporti e visite di progetto periodici garantiranno una supervisione continua e la puntualità negli interventi per la riduzione dei rischi da parte della SECO e della DSC.

Al termine di una procedura di consultazione che ha raccolto un gran numero di pareri favorevoli, nel corso della seduta del 28 settembre 2018 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente il secondo contributo svizzero ad alcuni Stati membri dell'Unione europea. La decisione sui crediti quadro ad hoc è ora nelle mani del Parlamento. Al momento in cui il messaggio è stato sottoposto al Parlamento, restavano aperte questioni fondamentali a livello di relazioni globali tra la Svizzera e l'UE, in particolare per quanto concerne l'esito dei negoziati su un accordo istituzionale e sul riconoscimento dell'equivalenza della borsa svizzera, che il Consiglio federale ritiene indispensabile. Approvando il messaggio il Consiglio federale ha rilevato che gli sviluppi nelle relazioni globali tra la Svizzera e UE avrebbero potuto confluire nel dibattito parlamentare.

Analogamente al primo contributo all'allargamento, anche il secondo ammonta a 1,302 miliardi di franchi, distribuiti su dieci anni. 1,102 miliardi di franchi saranno destinati ai Paesi che hanno aderito all'UE dal 2004 (UE-13). Il contributo mira a ridurre le disparità economiche e sociali nei Paesi partner e nell'UE e a migliorare le prospettive in loco. La competenza svizzera nel campo della formazione professionale deve essere sfruttata anche per favorire la formazione di specialisti e contribuire a ridurre la disoccupazione giovanile nei Paesi partner. 200 milioni di franchi saranno utilizzati per misure nel settore della migrazione. Ciò vale anche per i Paesi dell'UE al di fuori dell'UE-13, che sono particolarmente colpiti dai movimenti migratori.

Ulteriori informazioni in merito sono disponibili in italiano, tedesco, francese e inglese su [www.contributo-allargamento.admin.ch](http://www.contributo-allargamento.admin.ch).



La Svizzera sostiene numerose città rumene nello sviluppo e nell'attuazione di una strategia energetica sostenibile. Braşov e Cluj-Napoca danno la priorità al risanamento energetico di quattro scuole. © SECO

## **Impressum**

### **Edito da:**

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE

**Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC**

3003 Berna

Dipartimento dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR

**Segreteria di Stato dell'economia SECO**

3003 Berna

### **Grafica:**

Comunicazione visiva DFAE

### **Download:**

[www.contributo-allargamento.admin.ch](http://www.contributo-allargamento.admin.ch) (Pubblicazioni)

### **Contatti:**

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC

Divisione Nuovi Stati membri dell'UE

Freiburgstrasse 130

3003 Berna

Tel.: +41 58 462 68 46

[swiss-contribution@eda.admin.ch](mailto:swiss-contribution@eda.admin.ch)

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Contributo all'allargamento/Coesione

Holzikofenweg 36

3003 Berna

Tel.: +41 58 462 78 24

[swiss-contribution@seco.admin.ch](mailto:swiss-contribution@seco.admin.ch)

[www.contributo-allargamento.admin.ch](http://www.contributo-allargamento.admin.ch)

Berna, maggio 2019